

Ravenna

UNA MANO A MEDICI E INFERMIERI

Arteinte: una favola per sostenere chi combatte il virus in prima linea

Il ricavato del libro "Aiutami a volare" scritto da Francesca Viola Mazzoni andrà all'ospedale di Ravenna

RAVENNA

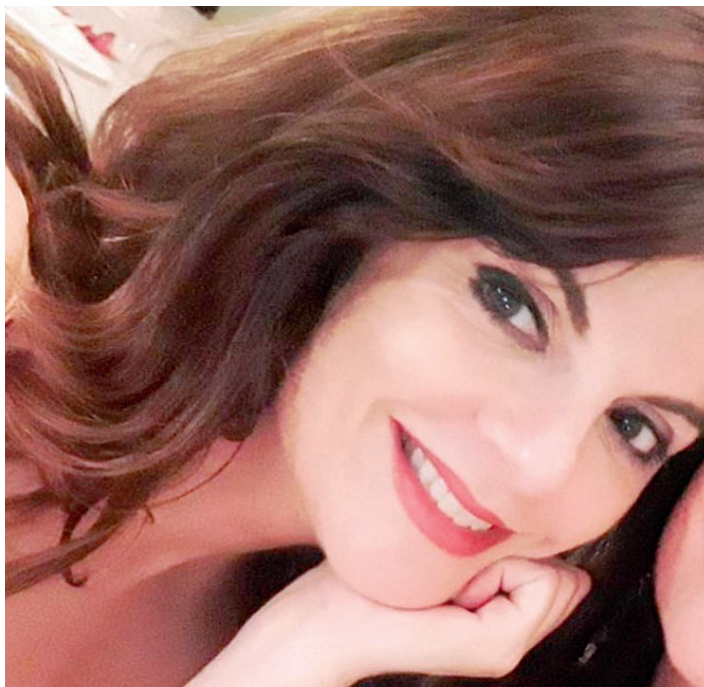
SOFIA FERRANTI

"Aiutami a volare": una favola per dare speranza ai bambini con bisogni speciali, ma anche un modo per contribuire alla lotta contro il coronavirus, con una raccolta fondi che andrà a favore dell'ospedale Santa Maria delle Croci.

Si tratta dell'ultima iniziativa organizzata da *Arteinte social Project* – l'associazione onlus guidata da Valeria Leoni – in accordo con l'Ausl Romagna. «Noi di solito organizziamo progetti per i bambini e per i ragazzi con bisogni speciali, in questo periodo in cui tutto è fermo per l'emergenza Covid-19 abbiamo deciso di dare una mano e di contribuire all'acquisto di dispositivi di protezione individuale per gli operatori sanitari che lavorano ogni giorno in prima linea contro il virus – afferma Valeria Leoni -. Il libro *Aiutami a volare* scritto dall'attrice e scrittrice Francesca Viola Mazzo-

ni, che da sempre sostiene le nostre iniziative, era pronto da tempo. È una favola che educa alle differenze e al rispetto incondizionato e sottolinea l'importanza di salvaguardare la natura e tutti gli esseri viventi. Un libro che nasce con l'intenzione di trasmettere un segnale soprattutto ai più piccoli, di trasformare i propri limiti in risorse e la delicatezza in una sorgente inimmaginabile di forza. Alla favola è abbinata una canzone del cantautore Andrea Lama, che ringrazio per il contributo, realizzata per l'occasione».

Come funziona la raccolta fondi a favore dell'ospedale? «Il libro verrà pubblicato a giugno, in questi giorni abbiamo messo sulla nostra pagina fb *arteintesocialproject* e sul nostro sito un video-trailer della favola realizzato da Gas Devy, autore anche delle illustrazioni del libro, che è possibile prenotare fin da subito; i proventi della vendita del libro e le donazioni che tutti possono fare, verranno poi accreditate all'o-



L'attrice e scrittrice Francesca Mazzoni. A destra la copertina del libro "Aiutami a volare"



UN GESTO DI SOLIDARIETÀ

Valeria Leoni:
«Abbiamo deciso di contribuire all'acquisto di dispositivi di protezione individuale»

spedale Santa Maria delle Croci. Le persone che vogliono prenotare la favola o fare una donazione per l'ospedale possono farlo tramite bonifico (IBAN IT 07P0 5387 13102 00000 2545499) specificando nella causale: donazione per emergenza sanitaria coronavirus». Nella nostra pagina fb a breve partiranno una serie di video-messaggi per promuo-

vere il libro e la raccolta fondi – conclude Leoni -. Comincerà l'autrice della favola, Francesca Mazzoni, poi seguirà il video di Andrea Lama e quindi quelli di altri artisti, operatori sanitari, persone del mondo sociale e altri ancora». Il libro si può ordinare attraverso il sito, con contatto su fb, oppure via mail all'indirizzo arteintesocialproject@gmail.com.

Andrea Lama conquista il web con una canzone sul coronavirus

Il cantautore dei bambini resta in contatto con i piccoli amici attraverso dei video su facebook

RAVENNA

Cantare per i bambini e insieme a loro, per restare vicini anche da lontani. Andrea Lama, il cantautore dei bambini, ha trovato il modo per coinvolgere i suoi piccoli amici anche dal lontano. Le scuole e gli asili sono chiusi e in questo momento la cosa migliore da fare per tutti è restare in casa. Ma Andrea non ce la fa a stare lontano

dai bimbi quindi comunica con dei brevi video in cui canta e gioca. Un'idea che sta avendo tantissimo successo e che ha regalato una pioggia di visualizzazioni e di complimenti al cantautore.

Il primo video ha avuto circa 12mila visualizzazioni, il secondo 10mila, e il terzo sta andando alla grande. «Sono video brevi, di sei minuti – spiega Lama –, mi arrivano tantissimi messaggi di ringraziamento dai bambini e non solo. La cosa che mi ha colpito è che la tecnologia in questo momento di difficoltà e di isolamento forzato avvicina invece di isolare come spesso accade».

Come è nata l'idea di arrivare ai più piccoli con dei video? «È nata prima di tutto dalla mia esigenza di dire ai bambini che c'ero, che potevamo fare qualcosa insieme anche da lontano. Ci ho pensato molto e ho provato a coinvolgerli e a far loro compagnia cantando e raccontando storie. Ho fatto anche una canzoncina sul coronavirus che viene sconfitto con la collaborazione dei bambini, una canzone che è diventata virale in pochi giorni grazie soprattutto alle maestre che la stanno diffondendo. Io ogni anno vado in tante scuole, vedo circa 1.500 bambini, molti mi seguono e i video sul web



Andrea Lama in uno dei suoi video per i bambini

si amplificano perché vengono condivisi e la platea si allarga ogni giorno. Ho avuto riscontri da tutta Italia, perfino dalla Francia. Sono sempre stato contrario all'abitudine di mettere i bimbi davanti a un video – conclude Lama

– e all'uso smodato della tecnologia, in questo caso invece è un bellissimo modo per restare vicini da lontano». I video e le canzoni di Andrea Lama sono accessibili a tutti sulla pagina facebook Andrea Lama Fans Club. **S.FERR.**

Donati i 10mila euro raccolti dalle studentesse dello Scientifico

RAVENNA

Intendono iscriversi alla Facoltà di Medicina e quindi sono particolarmente sensibili a questa particolare situazione legata al coronavirus. Un gruppo di studentesse di quarta del liceo scientifico di Ravenna, attraverso una raccolta fondi su Fb cor-

redata da un video hanno raccolto quasi 10mila euro, coi quali hanno acquistato dispositivi di protezione per il personale, che venerdì mattina hanno consegnato all'Ospedale di Ravenna, alla presenza del dottor Paolo Tarlazzi (direttore medico del presidio), del dottor Paolo Bassi (primario Malattie in-

fettive), di Cristina Fabbri (direttore infermieristico di Ravenna), e della ideatrice della sottoscrizione, la studentessa Lucia Mercuriali, che si è collegata poi in videochiamata con le compagne.

Inoltre, sempre venerdì, ha avuto luogo un'altra donazione di dispositivi di protezione individuale, da parte di una ditta del territorio riconvertita (prima confezionava abbigliamento) donati dalla professoressa Livia Santini e famiglia e "Rianimazione letteraria".



Le studentesse consegnano quanto raccolto ai vertici ospedalieri